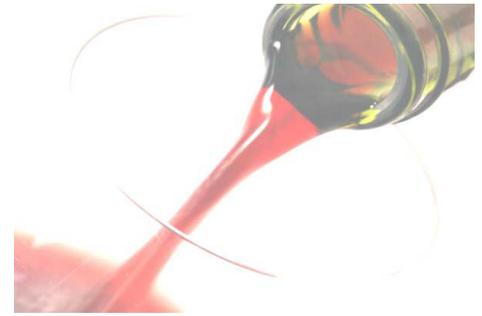




**AZIENDA  
ULSS 9  
TREVISO**



Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia



# Il consumo di ALCOL in ULSS 9: i dati del sistema di sorveglianza Passi

## Consumi di alcol a rischio

Consumo alcolico a rischio	ULSS 9	ITALIA
Consumatori a rischio*	28%	18%
- Forti bevitori**	14%	9%
- Bevitori fuori pasto	10%	8%
- Bevitori <i>binge</i> ***	11%	6%

\*forte bevitore e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.

\*\* uomini: 3 o più unità alcoliche al giorno; donne: 2 o più.

\*\*\*chi beve 6 o più unità di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Il 67% degli adulti intervistati nell'ULSS 9 riferisce di aver bevuto nell'ultimo mese almeno una unità di bevanda alcolica\*

\*una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore

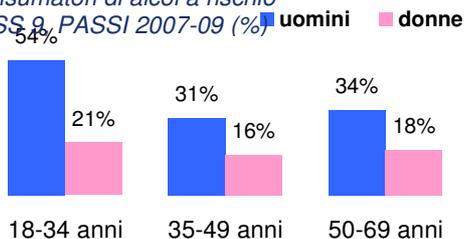
I consumatori di alcol sono sensibilmente di più tra gli uomini (83% contro il 51% delle donne), senza differenze per età.

Non c'è differenza tra ULSS 9 e Veneto; la media nazionale di consumatori di alcol è invece più bassa (57%).

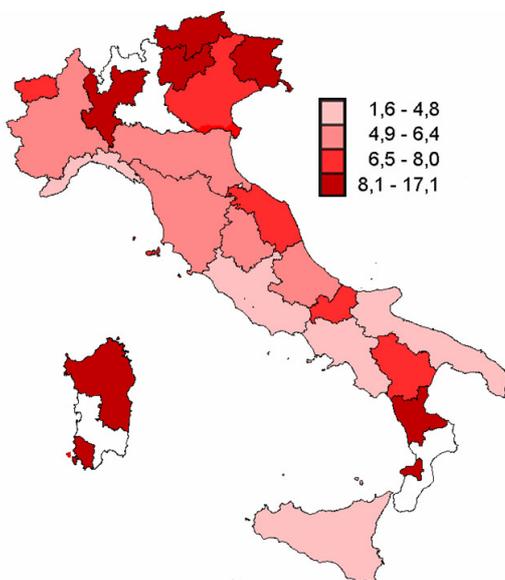
Quasi un terzo degli intervistati (28%) può essere ritenuto un consumatore a rischio (11% consumo *binge*, 10% consumo fuori pasto, 14% quantità rischiosa). Una percentuale più elevata rispetto al Veneto e alle ULSS del pool nazionale.

Il consumo a rischio è molto più diffuso tra gli uomini e tra le persone più giovani

Consumatori di alcol a rischio  
ULSS 9, PASSI 2007-09 (%)



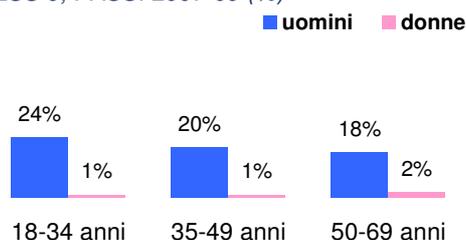
## Bevitori "binge"



Il consumo di alcol in maniera smodata (*binge drinking*), riguarda il 11% degli intervistati e risulta diffuso quasi esclusivamente tra gli uomini (20% contro il 2% delle donne).

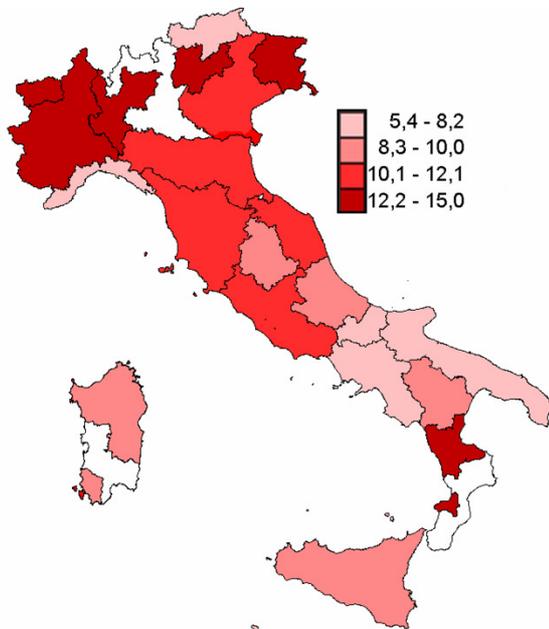
Non ci sono differenze particolari relative all'età, contrariamente a quanto accade nel resto d'Italia dove il fenomeno è maggiore nei giovani.

Consumatori di alcol *binge*  
ULSS 9, PASSI 2007-09 (%)



La percentuale di bevitori "binge" nell'ULSS 9 è più elevata rispetto al Veneto e alle ULSS del pool nazionale.

Bevitori *binge*  
Pool di Asl, PASSI 2009 (%)



Guida sotto l'effetto dell'alcol tra chi riferisce di consumare bevande alcoliche e di guidare auto o moto  
Pool di Asl, PASSI 2009 (%)

## Alcol e guida

Secondo i dati del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla ULSS 9, il **12%** degli adulti di 18-69 anni intervistati dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche; l'unità alcolica corrisponde a circa un bicchiere di vino o una lattina di birra. Questa percentuale sale all'**18%** se si considerano solo le persone non astemie.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito quasi esclusivamente dagli uomini (**26%** contro il 2% delle donne) **senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.**

Il **15%** degli intervistati riferisce inoltre di aver viaggiato insieme a una persona che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

## Operatori sanitari e alcol

Consumo alcolico a rischio		
	ULSS 9	ITALIA
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	21%	14%
Bevitori a rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno	3%	6%

\*tra coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

Solo una piccola parte degli intervistati (**21 %**) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

**Ancora più bassa** la percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario (**3 %**).

Rispetto agli altri stili di vita è quello di cui si avverte meno consapevolezza.

## Conclusioni

La maggior parte della popolazione di 18-69 anni dell'ULSS 9 consuma abitualmente alcolici.

Quasi un terzo degli adulti può essere considerato un bevitore ad alto rischio e una percentuale non trascurabile dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, uno dei fattori di rischio più importanti per gli incidenti stradali.

L'attenzione degli operatori sanitari al problema alcol rimane molto bassa, benché il consiglio da parte dei sanitari risulti tra le misure efficaci nel ridurre il consumo dell'alcol. Occorre quindi evidenziare maggiormente l'importanza dell'alcol come problema di salute pubblica, anche tra gli operatori sanitari

## Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (32 al mese nella ULSS 9) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2009, sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).